

» giorno grandissimamente ancora accresciuta e in giornata ingrandirsi
 » ancor più. Perciocchè niuna cosa conoscevano in lui, oltre il nome di
 » capitano, che non fosse inimicissimo al nome veneziano. Gli altri
 » non prima vollero credere nè avere di lui sospetto perfino a tanto che
 » non apparvero manifesti segni della sua perfidia. Riferivano alcuna
 » volta al senato gli avvogadori del comune, che tal uomo meritava di
 » esser ritenuto e quando fosse di perfidia convinto, si doveva acerba-
 » bamente punirlo. Quella deliberazione, che molto durò, ebbe a di-
 » chiarare, quanto fosse il secreto accolto dai senatori in consultare le
 » cose della patria, e quanto fosse la fede dei pubblici consigli. Per-
 » ciocchè per questo chiamato il senato, il quale si fa di più ordini di
 » magistrati, essendo i senatori allo accendere dei primi torchii entrati
 » nel consiglio, fino a dì chiaro tale consultazione durò. Era allora in
 » Venezia il Carmagnola, il quale mentre andò la mattina a far ri-
 » verenza al principe, dicesi che con fronte molto allegra a lui, che
 » uscito dal consiglio tornava al palazzo, dimandò se egli seco usar
 » dovesse il saluto della mattina o della sera, perciocchè dopo cena
 » non aveva dormito. A cui sorridendo il principe rispose, che tra le
 » molte cose gravi, che erano state ricolte in quella lunga disputazione,
 » non era stata niuna più spesso ricordata del suo nome. Di poi, ac-
 » ciò non gli nascesse da tali parole qualche sospetto, rivolse subito
 » ad altro il ragionamento. La deliberazione di quel consiglio fu lon-
 » tana dal supplizio quasi otto mesi, nei quali tanto fu secreto
 » quello che trattato si aveva, con perfetto e fermo silenzio, che
 » mai alcuna conghiettura o sospetto pervenne al Carmagnola. E benchè
 » molti dell' ordine de' senatori fossero a quello per lunga familiarità
 » amici e molto poveri, ciascun de' quali, ciò discoprendogli, avrebbo-
 » no potuto ritrar dal Carmagnola grandissima quantità di denari,
 » nondimeno tutti il tennero secreto.

» Si confronti questo pezzo, che il Tiepolo cita dopo averlo
 » mutilato nel principio e nel fine in assai sconcia maniera per
 » fargli dire ciò ch'ei voleva, si confronti, dico, questo pezzo colla
 » narrativa del nostro storico e ciascuno sarà convinto, ch'egli